



## **PROCEDURA APERTA, TRAMITE PIATTAFORMA SINTEL DI ARIA S.P.A., PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI RACCOLTA, SMISTAMENTO, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DELLA CORRISPONDENZA DEL COMUNE DI SEREGNO.**

**CIG: B4563D6007**

### **QUESITO N. 4**

Spettabile Stazione Appaltante,  
si rappresenta che la scrivente Poste Italiane S.p.A. è Titolare del trattamento dei dati personali per il servizio di recapito e per le attività direttamente ad esso connesse in virtù di previsioni normative alla quale è soggetta per l'esecuzione di servizi di interesse economico generale, come disciplinati dal D. Lgs. 261/99 (Regole comuni per lo sviluppo del mercato interno dei servizi postali comunitari e per il miglioramento della qualità del servizio postale) e dalla normativa di secondo livello (tra le quali principalmente le delibere dell'autorità di settore, AGCOM) e può essere svolto esclusivamente da soggetti abilitati sottoposti ad una disciplina di settore molto stringente.

In relazione ai servizi di recapito, e con riferimento ai principi privacy, ai sensi dell'art. 4, par. 1, n. 7 del GDPR, l'Operatore postale acquista la qualità di "Titolare del trattamento", in quanto questi ha potere di:

- a. assumere decisioni, individuare e disciplinare i trattamenti che saranno effettuati determinando le finalità e i mezzi del trattamento medesimo;
- b. nominare, impartire istruzioni e direttive vincolanti nei confronti di eventuali società appaltatrici (Responsabili del Trattamento) indicando loro durata, natura, finalità del trattamento, tipo di dati personali, categorie di interessati, obblighi e diritti dell'Operatore postale (Titolare del trattamento).
- c. svolgere funzioni di controllo rispetto all'operato degli incaricati e degli eventuali Responsabili.

Pertanto, sulla base della citata normativa intesa nel suo complesso, Poste Italiane S.p.A. è considerata Titolare del trattamento dei dati in quanto definisce:

- le modalità di erogazione del servizio di spedizione;
- le finalità del trattamento dei dati.

Altresì quanto rappresentato sostiene la circostanza che l'Operatore postale, in relazione agli obblighi connessi al servizio postale di recapito, non può essere qualificato Responsabile del trattamento, essendo vincolato, nel trattamento dei dati personali afferenti ai mittenti e destinatari della corrispondenza (come definita dal decreto 261/99), ad un regime giuridico di fonte legislativa che si sottrae ad eventuali determinazioni che su altra base giuridica (contrattuale o di fatto) possano far ritenere di dover ricondurre il trattamento a diverso Titolare il governo del trattamento dei dati in questione.

Detta conclusione è conforme, oltre che al GDPR, all'analisi delle definizioni di Titolare e Responsabile del trattamento ed alle categorie di situazioni espresse nel parere 1/2010 WP 169 del Gruppo di Lavoro art.29 per la protezione dei dati e del provvedimento del 29 aprile 2009 del Garante per la protezione dei dati personali che conferma la titolarità della scrivente Poste Italiane S.p.A. nel trattamento dei dati personali di mittenti e destinatari utilizzati nello svolgimento dei servizi postali.

Sulla base di quanto sopra, pertanto, in caso di aggiudicazione della gara, nell'ambito del trattamento dei dati personali connesso all'espletamento delle prestazioni afferenti al servizio di recapito e alle attività ad esso connesse, la scrivente Poste Italiane S.p.A. opererà in qualità di Titolare del Trattamento ferma restando la qualifica di Responsabile in relazione all'espletamento delle prestazioni extra-recapito eventualmente previste in esecuzione del contratto.

Si chiede, pertanto, di confermare che in caso di aggiudicazione, la scrivente non sarà nominata Responsabile del trattamento dei dati personali.

Si chiede, altresì, di tenere conto di quanto sopra, in fase di contrattualizzazione, ai fini di una corretta rimodulazione del contratto d'appalto.

## **RISPOSTA**

Il Comune di Seregno quale Stazione Appaltante (di seguito anche solo S.A.) **Titolare del Trattamento** perché in possesso di dati personali dei propri cittadini e delle imprese che collaborano con lo stesso per le proprie finalità istituzionali e ne decide il trattamento e l'uso per le finalità istituzionali e di servizio pubblico proprie dell'Ente locale territoriale.

Poste Italiane, in quanto soggetto esterno incaricato dall'Ente di eseguire un'attività specifica (il servizio di recapito della posta), agisce tipicamente come **Responsabile del Trattamento**. In questo ruolo tratta i dati personali che acquisisce dal Comune per quanto definito dalla SA nel contratto o nell'accordo di servizio che disciplinano il trattamento dei dati personali, in conformità all'articolo 28 del GDPR, specificando obblighi e limiti per Poste Italiane.

La nozione di Titolare del trattamento è chiaramente definita dall'**articolo 4(7) del GDPR**:

*"La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali."*

Invece il Responsabile del Trattamento, è definito dall'**articolo 4(8) del GDPR** quale "[...] persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento."

Poste Italiane, in quanto incaricata di eseguire il recapito della corrispondenza, opera **per conto dell'Ente** e dunque rientra nel ruolo di Responsabile del Trattamento.

L'**articolo 28(3) del GDPR** stabilisce che il rapporto tra Titolare (Ente) e Responsabile (Poste Italiane) deve essere regolato da un contratto o da un altro atto giuridico vincolante che potrà definire le istruzioni del Titolare quali la natura e la finalità del trattamento, la tipologia di dati personali trattati, gli obblighi del Responsabile (es. misure di sicurezza, obbligo di riservatezza, supporto al Titolare per garantire i diritti degli interessati).

## **Obblighi di Poste Italiane (Responsabile)**

Gli obblighi di Poste Italiane, come Responsabile del trattamento, sono descritti all'**articolo 28(3) del GDPR**, e includono:

- Trattare i dati personali solo secondo le istruzioni documentate del Titolare (Comune);
- Garantire che il personale incaricato rispetti la riservatezza (es. firmando accordi di riservatezza);
- Adottare misure tecniche e organizzative adeguate per proteggere i dati personali;
- Non ricorrere a sub-responsabili senza previa autorizzazione del Titolare;
- Assistere il Titolare nell'adempimento dei suoi obblighi verso gli interessati (es. diritto di accesso, rettifica, cancellazione);
- Cancellare o restituire i dati personali al termine del servizio.

**L'eccezione.** Poste Italiane potrebbe agire come **Titolare Autonomo** del trattamento dei dati in base all'**articolo 4(7) del GDPR** solo qualora determini autonomamente le finalità e i mezzi del trattamento ovvero per finalità legate alla gestione operativa o amministrativa dei suoi servizi postali generali. In tal caso, Poste Italiane deve rispettare gli obblighi previsti per i Titolari, come informare gli interessati (articolo 13 del GDPR) e garantire la sicurezza dei dati (articolo 32 del GDPR): nello specifico nel caso in cui utilizzi dati personali di cui si ha il possesso in quanto acquisiti autonomamente da Poste Italiane per le proprie finalità istituzionali e commerciali.

Non si ritiene quindi che Poste Italiane possa accampare la qualifica di titolare del trattamento, dal momento che deve soltanto veicolare i predetti dati nel rispetto del capitolato, non essendo previsto che la stessa ne faccia un uso diverso.

Nel caso in cui Poste Italiane si avvallesse di altri operatori per svolgere il servizio di recapito della corrispondenza affidatole dall'Ente gli stessi diventano sub-responsabili del trattamento dei dati e l'**articolo 28(4) del GDPR** stabilisce che il contratto tra Poste Italiane e il sub-responsabile deve imporre al sub-responsabile gli stessi obblighi che Poste Italiane ha nei confronti dell'Ente ma che Poste Italiane resta pienamente responsabile nei confronti dell'Ente per qualsiasi violazione compiuta dal sub-responsabile.

In pratica, l'Ente ha diritto di sapere chi sono i sub-responsabili coinvolti e quali sono i termini del loro trattamento dei dati.

Se il sub-responsabile incaricato da Poste Italiane non rispetta gli obblighi del GDPR o le istruzioni impartite, **Poste Italiane resta responsabile verso il Comune:** anche se la violazione è avvenuta a causa del sub-responsabile, Poste Italiane risponde direttamente delle conseguenze e deve risarcire i danni derivanti. **L'Ente non è direttamente coinvolto nella responsabilità** tuttavia potrebbe risentire di un danno reputazionale o essere obbligato a notificare le violazioni agli interessati (articolo 33 del GDPR) e può intraprendere azioni legali contro Poste Italiane per inadempienza agli obblighi contrattuali.